



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" di Calcinате

Scuole Primarie e Secondarie di I Grado di
Calcinате, Cavernago, Mornico al Serio e Palosco

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2022-23



Largo Francesco De Sanctis
24050 CALCINATE (Bergamo)
Tel. 035/841017 - Fax 035/841694
C.F. 92015050161

questa scuola usa soltanto carta riciclata
e disinchiostata al 100 %
www.iccalcinate.edu.it
Email certificate: BGIC83100C@pec.istruzione.it



**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO 2022-23**

Il giorno 16 gennaio alle ore 09,00, in assenza di rilievi e decorsi i 30 giorni dall'invio ai revisori dei conti,, nel locale della Dirigenza viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo Docenti e ATA dell'Istituto Scolastico a.s. 2022/23

Le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, composte da:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Alessandro Domenico Mazzaferro_____

PARTE SINDACALE

I rappresentanti della R.S.U Docente Zappella Cristina Carla_____

Docente Vecchi Bruna Anselmina_____

A.A Iannelli Marina_____

I rappresentanti delle OO.SS TERRITORIALI DI COMPARTO FIRMATARIE DEL CCNL

FLC CGIL _____

CISL SCUOLA _____

UIL SCUOLA _____

SNALS _____

GILDA _____

STIPULANO IL PRESENTE

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DI LAVORO

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Aldo Moro di Calcinate.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/23.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento (31 agosto).

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
3. L'obiettivo principale è quello di *“contemperare il miglioramento delle condizioni dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati”* (art. 4 c.

2 CCNL 2018): nel caso della scuola, l'obiettivo principale è il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

4. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
Per il corrente anno scolastico le RSU hanno comunicato come RLS la sig.ra Agnelli Mariateresa.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale online, situata nel sito www.iccalcinante.edu.it, e di spazi fisici in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge (nel caso di pubblicazione sul sito, resta traccia dell'operazione), ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale che ritengono più idoneo, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, tenendo conto del tempo necessario per il viaggio.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso (Collaboratori scolastici n.1 per ogni plesso con presenza di alunni e/o insegnanti) e il funzionamento del centralino telefonico (n. 1 assistente amministrativo). La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Considerate le adesioni dei lavoratori/lavoratrici all'assemblea, per garantire i servizi minimi indicati al punto 6, è possibile una modifica temporanea dei turni di lavoro giornalieri.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le ore eccedenti effettuate oltre il normale orario di servizio (per sostituire colleghi assenti o per fronteggiare situazioni d'emergenza) possono essere remunerate fino al limite previsto dalla ripartizione del FIS e solo con autorizzazione del Dirigente/Dsga.
4. Lo straordinario (oltre il monte ore retribuibile con risorse del FIS) viene normalmente recuperato: in tal caso il recupero, mediante riposo compensativo, autorizzato dal DSGA, va effettuato entro i due mesi successivi (salvo accantonamento di crediti utilizzabili per la copertura dei cd. "pre-festivi"). Gli eventuali resti, dovuti a situazione straordinarie, vanno comunque smaltiti entro il 30 Aprile, a meno che non ci sia una specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico (su segnalazione del DSGA). Eventuali ore straordinarie effettuate successivamente al 30 Aprile devono essere recuperate entro e non oltre il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, con modalità da concordare con il DSGA.
5. Nel caso nessun dipendente collaboratore scolastico sia disponibile ad effettuare ore eccedenti, le stesse saranno ripartite in modo omogeneo fra tutto il personale con il criterio della rotazione in ordine alfabetico, con esclusione di coloro che si trovino nelle particolari situazioni previste dalle leggi 1204/71, 903/77, 104/92 e del d.lgs 151/2001.
6. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico o comunicate via mail entro le ore 17.00 nei giorni feriali e le 13.00 del sabato. Eventuali comunicazioni inviate o pubblicate oltre questo orario, hanno l'obbligo di lettura dal giorno feriale seguente. Allo stesso modo, le richieste dei dipendenti possono venire prese in carico se inviate entro gli orari di segreteria (se rivolte alla segreteria) o entro le ore 17.00 nei giorni feriali e le 13.00 del sabato (se rivolte ai docenti referenti).
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA. Inoltre consente di comunicare (verso la segreteria e dalla segreteria) senza doversi recare fisicamente in sede.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (vedi allegato):

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente 75% e per le attività del personale ATA 25%
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine è presente in bilancio un progetto specifico P04. Va però tenuto conto che vi è a livello di ambito e tramite scelte di adesioni a reti, un'ampia offerta formativa sul territorio.

In particolare, in base alle richieste pervenute e alle decisioni collegiali prese, sono stati attivati (o verranno attivati) per le attività di formazione, per il corrente anno scolastico, dei corsi (con formatori interni e/o esterni):

- a. per la formazione docenti scuola primaria su LSPT
- b. per corsi (docenti a ATA) sulle competenze digitali
- c. per corsi sul PEI
- d. eventuali corsi di cui ci fosse necessità in corso d'anno

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività, come indicato negli allegati.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, come da tabella allegata al presente contratto.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2022/23 corrispondono a – vedi allegato
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - tutti i docenti che avranno la valorizzazione percepiranno lo stesso importo (unica fascia);
 - il numero dei docenti sarà non meno del 10% e non più del 30% degli aventi diritto.

Per l'anno scolastico 22-23 si condivide di inserire le risorse finanziarie direttamente nel FIS, divise tra docenti e ATA in base al numero effettivo di persone in servizio (85%-15%)

Art. 26 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

1. La professionalità del personale docente è tenuta in conto nell'assegnazione di specifici incarichi relativi a progetti regionali, nazionali e comunitari.
2. Per ogni progetto, a seconda delle norme che lo regolano, verranno predisposti criteri specifici per il conferimento degli incarichi e, se è il caso, verrà istituita una commissione per la valutazione delle domande.
3. I progetti PON seguono la procedura prevista per tali tipologie di finanziamento.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, fissato come da tabella allegata.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Per il corrente anno scolastico è stata individuata la signora Agnelli Mariateresa.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 75% di quanto previsto inizialmente

4. Il compenso sarà comunque decurtato in caso di assenze, anche non continuative, superiori a 30 giorni (ad eccezione di incarichi a progetto e intensificazioni o straordinari effettivamente svolti): la decurtazione sarà del 10% ogni 30 giorni di assenza
5. In caso di riunioni che richiedano la presenza (e il pagamento in base alla presenza), qualora un dipendente abbia più del 50% di assenze, non percepirà alcun compenso.

Art. 34 – Norme transitorie legate all'emergenza COVID

1. Tenuto conto dell'emergenza Covid 19, vanno considerate possibili modifiche delle modalità lavorative, come avvenuto nei precedenti anni scolastici e in avvio di questo.

Nello specifico:

- Per le attività a distanza dei docenti si applicano le norme ministeriali e gli accordi con i sindacati a livello nazionale per quanto concerne le prestazioni lavorative e gli obblighi / diritti dei lavoratori e il regolamento DDI deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- Per l'attività amministrativa, in caso di emergenza (**a seconda delle norme in vigore**) sarà possibile rimodulare il lavoro anche in modalità agile, garantendo sempre i servizi essenziali. Non sarà possibile effettuare orario di lavoro straordinario in modalità agile, a meno di particolari situazioni condivise tra DS e DSGA;

Istituto Comprensivo Statale "A. Moro" - Calcinatè -

Calcinatè 20/10/2022

PIANO UTILIZZO FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA - SINTESI PERSONALE A.T.A. - A.S. 2022/23

INTENSIFICAZIONE e ORE AGGIUNTIVE

RISORSE												Compenso orario Lordo dipendente	
FONDI F.I.S. 2022/23	€ 16.598,15	totale € 16.598,15										ASSISTENTI	COLLAB.RI
FONDI INCARICHI SPECIFICI	€ 3.293,37											€ 14,50	€ 12,50
Economie (INC SPEC)		Totale risorse € 19.891,52											
DESCRIZIONE	Ripartizione ore intensificazione/aggiuntive								Ore	Importo			Totale complessivo
	1	2	3	4	5	6	7	8					
1A ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (37% circa)													
1 persona	22								22	€ 319,00		intensific.	€ 319,00
1 persona		25	20					20	65	€ 942,50		intensific.	€ 942,50
1 persona		65							65	€ 942,50		intensific.	€ 942,50
1 persona	20	65							85	€ 1.232,50		intensific.	€ 1.232,50
1 persona			60						60	€ 870,00		intensific.	€ 870,00
1 persona	45			30					75	€ 1.087,50		intensific.	€ 1.087,50
1 persona						22			22	€ 319,00		intensific.	€ 319,00
a consuntivo					30				30	€ 435,00		inte/stra.	€ 435,00
Totali parziali (1A)													
	87	155	80	30	30	22	20	0	424	€ 6.148,00			€ 6.148,00
1B COLLABORATORI SCOLASTICI (63%)													
1 mensa (5 plessi)						112			112	€ 1.400,00	tutte	intensific.	€ 1.400,00
2 cs pal mm / ee + cal ee / mm (14 cs)		135							135	€ 1.687,50	tutte	intensific.	€ 1.687,50
3 supporto alla segreteria/sede 3 persone	24								24	€ 300,00	tutte	intensific.	€ 300,00
4 max tutti (consuntivo)				240					240	€ 3.000,00	tutte	inte/stra.	€ 3.000,00
5 max tutti							295		295	€ 3.687,50	tutte	intensific.	€ 3.687,50
6 Collaboratori di 3 plessi			30						30	€ 375,00	tutte	intensific.	€ 375,00
									0	€ 0,00	tutte	intensific.	€ 0,00
Totali parziali (1B)													
	24	135	30	240	0	112	295	0	836	€ 10.450,00			€ 10.450,00
FONDO DI RISERVA													
1													
TOTALE COMPLESSIVO													
1A ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (37% circa)	87	155	80	30	30	22	20	0	424	€ 6.148,00	0	€ 0,00	€ 6.148,00
1B COLLABORATORI SCOLASTICI (63%)	24	135	30	240	0	112	295	0	836	€ 10.450,00	0	€ 0,00	€ 10.450,00
FONDO DI RISERVA													€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	111	290	110	270	30	134	315	0	1.260	€ 16.598,00	0	€ 0,00	€ 16.598,00
Residua disponibilità												€ 0,15	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Alessandro Domenico Mazzaferro

La RSU di ISTITUTO

Vecchi Bruna Anselmina
Marina Iannelli
Zappella Maria Carla

Le OO.SS.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI													
ORE INTENSIFICAZIONE													
1	Svolgimento di attività collegate alla didattica (iscrizioni, esami) e alle responsabilità nelle procedure legate agli infortuni e all'assicurazione.												
2	Svolgimento di attività collegate all'attività amministrativa (contratti, graduatorie) e gestione del personale.												
3	Supporto e collaborazione nella gestione, monitoraggio e rendiconto delle attività di progetto previste nel POF e Piano diritto allo studio												
4	Responsabilità nelle procedure legate alla somministrazione farmaci degli alunni.												
5	Sostituzione su aree destinate a colleghi (per assenze, emergenze etc) e flessibilità varia												
6	Gestione e supporto alla Dirigenza per la tenuta del protocollo e dei rapporti con Enti Esterni												
7	Collaborazione con DSGA per inventario e con RSP per sicurezza												
COLLABORATORI SCOLASTICI													
ORE INTENSIFICAZIONE													
1	Supporto alla segreteria / alla Dirigenza												
2	Lavoro in plessi con maggior carico (spazi e/o alunni / cs)												
3	Intensificazione per pre/post scuola												
4	Flessibilità oraria e turnazione legata alle specifiche esigenze della scuola (manutenzione, interventi tecnici, ecc.), alle attività collegate alla didattica, agli organi collegiali e ai corsi che si svolgono ; intensificazione e straordinario (prioritariamente l'intensificazione)												
5	non attivato												
6	Collaborazione servizio mensa												
7	Intensificazione per i lavori di sistemazione dei plessi in seguito ai lavori legati alle manutenzioni ordinarie e straordinarie con particolare attenzione al mese di settembre												
Altro													
Criteri su residui													
1	Eventuali residui sul fondo dei collaboratori scolastici verranno divisi equamente sulle disponibilità per sostituzione colleghi assenti (p.4)												
Eventuali residui sul fondo degli amministrativi sarà diviso tenendo conto di chi ha svolto le funzioni in oggetto													
Il compenso sarà decurtato in caso di assenze, anche non continuative, superiori a 30 giorni (ad eccezione di incarichi a progetto e intensificazioni o straordinari effettivamente svolti).													

PIANO UTILIZZO FONDI INCARICHI SPECIFICI ATA - Anno scolastico 2022/23

				RISORSE	
				Fondi 2022/23	€ 3.293,37
				€	3.293,37
DESCRIZIONE				COMPENSI FORFETARI	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					
1	1	Responsabile gestione Progetti		€ 300,00	
2	3	gestione procedure legate a INPS - posizione assicurativa		€ 750,00	
3	1	Responsabile Segreteria Digitale in caso di assenza del personale preposto		€ 183,33	
4	2	Responsabile Ricostruzioni di carriera / progressioni di carriera		€ 300,00	
COLLABORATORI SCOLASTICI					
1	16	Referente sicurezza (addetti squadre 1 soccorso o antincendio)		€ 1.000,00	
2	7	Referente per la cura della persona e per l'inclusione bes (da definire sui bisogni effettivi)		€ 760,04	
3					
4					
5					
Totale				€ 3.293,37	€ 0,00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Alessandro D. Mazzaferro

La RSU di ISTITUTO

Vecchi Bruna Anselmina
Marina Iannelli
Zappella Maria Carla

Le OO.SS.

Il compenso sarà liquidato tenendo conto dell'impegno e della qualità del servizio riconosciuta dal Dirigente Scolastico.

Il compenso sarà decurtato in caso di assenze, anche non continuative, superiori a 30 giorni (e sarà attribuito all'unità di personale che avrà svolto quell'incarico) solo per quelle attività avente carattere di continuità

